

Verbania

Quando la montagna fa cultura

I grandi laghi dell'Italia settentrionale, antica e apprezzatissima meta turistica, traggono gran parte della loro bellezza dai verdi e ripidi pendii che si specchiano nelle loro acque. Ma quelle «catene non interrotte di monti» rimangono sullo sfondo come un fondale di teatro: la curiosità degli ospiti italiani e stranieri si appaga delle rive fiorite, raramente si addentra nelle valli. Eppure la cultura di quei luoghi è cultura di montanari; è stata la terra, non l'acqua, come nell'antica Grecia e nella civiltà sarda, a darle forma.

Riscoprire e far scoprire i monti che dominano il Lago Maggiore è

«LetterAltura»: la seconda edizione sarà dedicata non solo ai libri, ma a tutto ciò che riguarda l'alta quota, dallo sport all'artigianato

l'idea da cui nasce LetterAltura, Festival di letteratura di montagna, viaggio e avventura, a Verbania e nelle sue valli. L'ha creato Lorenzo Scandroglio, giornalista di «Alp», mensile di alpinismo dell'editore CdaVivalda, mentre Giovanni Margaroli, fondatore di Tararà, piccola casa editrice specializzata, è presidente della re-

lativa Associazione. Scandroglio e Margaroli hanno presentato il nuovo programma con l'assessore alla cultura della Regione Piemonte Gianni Oliva, il presidente della provincia Verbano-Cusio-Ossola Paolo Ravaioli e con Lorenzo Sganzi, direttore della Rete Due della Radiotelevisione della Svizzera di lingua italiana, che è tra i partner dell'iniziativa.

Il Festival, nato l'anno scorso in via sperimentale, si propone di «animare il territorio attraverso la cultura» (Oliva): un'attività che sarà sempre più importante per dare continuità al turismo di montagna, non solo in queste zone, non toccate dal fenomeno

industriale dello sci su pista, ma anche nelle stazioni sciistiche più rinomate, a causa del cambiamento di clima che sta rendendo la neve, soprattutto a bassa quota, un fenomeno raro. La montagna è cultura, ma cultura in senso lato: fatta non solo di libri, ma soprattutto di artigianato, agricoltura, sport, esplorazione, gastronomia. A tutti questi aspetti sarà dedicata la seconda edizione di LetterAltura, dopo il successo dell'anno scorso, che non era affatto scontato.

Chiave di quel successo, oltre alla qualità degli ospiti e all'interesse delle iniziative, sono la formula quanto mai familiare, che avvicina gli ospiti al pubblico in tutti i punti di Verbania, e l'entusiasmo dei volontari: trecento giovani, in gran parte allievi delle scuole cittadine.

Andrea Casalegno

Il Festival

Acqua e sviluppo sostenibile

La seconda edizione di LetterAltura, Festival di letteratura di montagna, viaggio e avventura della provincia Verbano-Cusio-Ossola, si svolgerà a Verbania da mercoledì 25 a domenica 29 giugno. Il programma, ideato da Lorenzo Scandroglio, è costruito intorno a quattro percorsi tematici: Acqua, Al lupo!, (R)esistenze, sulla vita e lo sviluppo sostenibile in montagna, e Sport. Di acqua come fattore geopolitico parlerà la scrittrice indiana Vandana Shiva. Per lo sport ci saranno ospiti eccezionali, dalla nostra fuoriclasse Nives Meroi, che sta lottando per conquistare

senza ossigeno i 14 Ottomila, ai francesi Marc Batard e Patrick Edlinger. Al centro della manifestazione l'omaggio allo scrittore Mario Rigoni Stern, con quattro lezioni d'autore dedicate ad altrettanti luoghi chiave della sua opera: la casa (Giorgio Bertone), il viaggio (Alberto Papuzzi), la caccia (Folco Portinari) e la guerra (Gianni Oliva).

Il Festival proseguirà, come l'anno scorso, con tre weekend nelle valli vicine al Lago Maggiore: il 5-6 luglio a Domodossola, il 12-13 luglio in Valle Strona e il 19-20 luglio nelle valli Antigorio e Formazza (www.letteraltura.it).